

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione alla terza edizione</i>	xxxv
<i>Presentazione alla seconda edizione</i>	xxxvii
<i>Presentazione alla prima edizione</i>	xxxix

PARTE PRIMA

LA DIFESA NELLA FASE DEGLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO

CAPITOLO PRIMO

LA PREDISPOSIZIONE DELLA DIFESA IN VISTA DEL DIBATTIMENTO

1. Individuazione del punto nodale del processo e scelta del rito	5
2. Eccezioni procedurali e "affondamento" del processo	6
3. La "check list" delle eccezioni e questioni preliminari	7
4. Ordine di proposizione delle questioni preliminari	9
5. Rischio di decadenza in caso di plurime eccezioni non contestualmente proposte	9

CAPITOLO SECONDO

RINVIO DEL DIBATTIMENTO PER IMPEDIMENTO A COMPARIRE DELL'IMPUTATO

1. Norme di riferimento	13
2. Richiesta di rinvio del dibattimento per impedimento a comparire dell'imputato	14
3. Casistica giurisprudenziale	14
4. Effetti della decisione di accoglimento o di rigetto della richiesta di rinvio del dibattimento	18

CAPITOLO TERZO		
RINVIO DEL DIBATTIMENTO PER IMPEDIMENTO A COMPARIRE DEL DIFENSORE DELL'IMPUTATO		
1.	Norme di riferimento	23
1.1.	Astensione collettiva degli avvocati dalle udienze proclamata dagli organi rappresentativi della categoria .	24
2.	Ambito di applicabilità della disciplina relativa al rinvio del processo per legittimo impedimento	26
3.	Richiesta di rinvio del dibattimento per impedimento a comparire del difensore dell'imputato	27
3.1.	Assoluta impossibilità di comparire	28
3.2.	Tempestiva comunicazione dell'impedimento	35
3.3.	Impossibilità di nominare un sostituto	38
4.	Ipotesi di irrilevanza dell'impedimento a comparire	40
5.	Modalità di presentazione della richiesta di rinvio del dibattimento per impedimento a comparire del difensore	40
6.	Effetti della decisione di accoglimento o di rigetto della richiesta di rinvio del dibattimento	41
7.	Conseguenze della omessa valutazione da parte del giudice della richiesta di rinvio del dibattimento per comprovato legittimo impedimento del difensore a comparire	43
CAPITOLO QUARTO		
SOSPENSIONE, RIUNIONE E SEPARAZIONE DI PROCESSI		
1.	Norme di riferimento	47
2.	Istanza di sospensione del processo per questioni pregiudiziali	49
3.	Effetti dell'ordinanza di sospensione del processo	52
4.	Istanza di riunione di processi	52
5.	Istanza di separazione di processi	53
6.	Inoppugnabilità dei provvedimenti di riunione e separazione di processi	53
CAPITOLO QUINTO		
QUESTIONI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE E DI PREGIUDIZIALE COMUNITARIA		
1.	Norme di riferimento	57
2.	Eccezione di illegittimità costituzionale	58

3. Rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea	58
4. Sospensione obbligatoria del procedimento	59

PARTE SECONDA

**QUESTIONI DI GIURISDIZIONE, CAPACITÀ, COMPETENZA
E ATTRIBUZIONE DEL GIUDICE**

CAPITOLO SESTO
DIFETTO DI GIURISDIZIONE

1. Norme di riferimento	65
2. Rilevabilità del difetto di giurisdizione	66
3. Casistica giurisprudenziale	66
4. Giurisdizione del giudice ordinario in caso di concorso tra reato militare e reato comune più grave	68
5. Giurisdizione del giudice italiano per reati gravi commessi all'estero o di criminalità organizzata transnazionale	70

CAPITOLO SETTIMO**INCOMPATIBILITÀ, ASTENSIONE E RICUSAZIONE DEL GIUDICE**

1. Norme di riferimento	73
2. Invito all'astensione e dichiarazione di ricusazione	78
3. Soggetti legittimati a proporre dichiarazione di ricusazione	79
4. Termini per la presentazione della dichiarazione di ricusazione	81
5. Formalità di presentazione della dichiarazione di ricusazione	85
6. Ipotesi di ricusazione per incompatibilità del giudice	87
6.1. Incompatibilità per interesse nel procedimento ovvero per ragioni di parentela, affinità o coniugio	88
6.2. Incompatibilità per indebita manifestazione di convincimento	89
6.3. Incompatibilità per inimicizia grave tra giudice e parte privata	93
6.4. Incompatibilità determinata da atti compiuti nel procedimento	96
7. Natura oggettiva delle questioni inerenti l'incompatibilità del giudice	100

8.	Caducazione della dichiarazione di ricusazione in caso di astensione da parte del giudice ricusato	101
9.	Effetti della dichiarazione di ricusazione	101
10.	Effetti della violazione del divieto di pronunciare sentenza da parte del giudice ricusato	102

CAPITOLO OTTAVO
INCOMPETENZA PER MATERIA

1.	Norme di riferimento	105
2.	Eccezione di incompetenza per materia	107
3.	Termini per proporre l'eccezione	107
4.	Proponibilità dell'eccezione in caso di modifica dell'imputazione	109
5.	Inammissibilità dell'eccezione in caso di richiesta di giudizio abbreviato	110
6.	Competenza per materia del giudice di pace	110
7.	Incompetenza per materia del giudice di pace determinata dalla connessione	111
8.	Effetti della sentenza di incompetenza per materia	112
9.	Inoppugnabilità della sentenza di incompetenza per materia	113
10.	Competenza del collegio per i reati ministeriali	114

CAPITOLO NONO
INCOMPETENZA PER TERRITORIO

1.	Norme di riferimento	117
2.	Regole generali e suppletive per la determinazione della competenza per territorio	120
3.	Eccezione di incompetenza per territorio	121
4.	Termini per proporre l'eccezione	123
5.	Proponibilità dell'eccezione a seguito di nuove contestazioni .	126
6.	Incompetenza per territorio e giudizio abbreviato	127
7.	Inammissibilità dell'eccezione in caso di richiesta di "patteggiamento"	129
8.	Casistica giurisprudenziale in tema di determinazione del luogo di consumazione del reato	130
9.	Determinazione del luogo di consumazione di reati associativi	132

10. Determinazione del luogo di consumazione di reati commessi tramite <i>internet</i>	134
11. Determinazione della competenza per territorio per i delitti tributari	135
12. Incompetenza per territorio in caso di reati commessi all'estero	140
13. Incompetenza per territorio determinata dalla connessione . .	141
14. Competenza funzionale per delitti di criminalità organizzata .	142
15. Effetti della sentenza di incompetenza per territorio	143
16. Inoppugnabilità della sentenza di incompetenza per territorio .	145

CAPITOLO DECIMO

INCOMPETENZA FUNZIONALE PER I PROCEDIMENTI
RIGUARDANTI I MAGISTRATI

1. Norme di riferimento	149
2. Natura funzionale ed eccezionale della competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati	150
3. Eccezione di incompetenza funzionale per i procedimenti riguardanti i magistrati	151
4. Ambito soggettivo di applicabilità della normativa in materia di incompetenza funzionale	152
5. Applicabilità della normativa in materia di incompetenza funzionale ai procedimenti connessi	154

CAPITOLO UNDICESIMO

INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI SULLA COMPOSIZIONE COLLEGIALE
O MONOCRATICA DEL TRIBUNALE

1. Norme di riferimento	159
2. Eccezione di inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale	160
3. Termini per proporre l'eccezione	162
4. Conseguenze dell'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale	163
5. Effetti della connessione sulla composizione del giudice . . .	165
6. Casistica giurisprudenziale	165
7. Conflitto fra tribunale in composizione collegiale e tribunale in composizione monocratica	166

CAPITOLO DODECESIMO
RIMISSIONE DEL PROCESSO

1.	Norme di riferimento	171
2.	Carattere eccezionale dell'istituto della rimessione del processo	172
3.	Il presupposto della sussistenza di "gravi situazioni locali"	173
4.	Soggetti legittimati a proporre richiesta di rimessione del processo	174
5.	Modalità di presentazione della richiesta di rimessione del processo	174
6.	Casistica giurisprudenziale	176
7.	Effetti della richiesta e decisione	177
8.	Nuova richiesta di rimessione	178

PARTE TERZA
QUESTIONI SULLA COSTITUZIONE DELLE PARTI

CAPITOLO TREDICESIMO
ESCLUSIONE DELLA PARTE CIVILE

1.	Norme di riferimento	183
2.	Esercizio dell'azione civile nel processo penale: soggetti legittimati e modalità di costituzione di parte civile	185
2.1.	Enti e associazioni senza scopo di lucro rappresentative di interessi diffusi (c.d. "esponenziali") legittimati ad esercitare i diritti e le facoltà attribuiti alla persona offesa dal reato <i>ex art. 91 c.p.p.</i>	189
3.	Richiesta di esclusione della parte civile: soggetti legittimati e modalità per proporre l'eccezione	189
4.	Termine per formulare la richiesta di esclusione della parte civile	190
5.	Motivi proponibili a sostegno della richiesta di esclusione della parte civile <i>ex art. 80 c.p.p.</i>	191
5.1.	Carenza di legittimazione all'azione civile ("legitimatione <i>ad causam</i> ") <i>ex art. 74 c.p.p.</i>	192
5.2.	Pronuncia di sentenza di merito a seguito di azione proposta davanti al giudice civile <i>ex art. 75 c.p.p.</i>	193

5.3.	Carenza di capacità processuale (<i>"legitimatio ad litum"</i>) ex art. 77 c.p.p.	195
5.4.	Difetto dei requisiti formali della dichiarazione di costituzione di parte civile di cui all'art. 78, comma 1, c.p.p.	198
5.5.	Mancato conferimento al sostituto processuale del potere di sottoscrivere e depositare l'atto di costituzione ex art. 78, comma 1-bis, c.p.p.	201
5.6.	Inosservanza del termine per la costituzione di parte civile di cui all'art. 79 c.p.p.	203
5.7.	Difetto dei requisiti prescritti dall'art. 91 c.p.p. per la costituzione di parte civile di "enti esponenziali" . . .	206
5.8.	Inammissibilità della costituzione di parte civile nei confronti di enti in procedimenti per responsabilità amministrativa di cui al D.Lgs. n. 231/2001	212
6.	Preclusione della parte civile a richiedere il risarcimento dei danni in caso di "patteggiamento"	213
7.	Revoca espressa o tacita della costituzione di parte civile	214
8.	Impugnazione delle ordinanze di rigetto della richiesta di esclusione della parte civile	216
9.	Inoppugnabilità delle ordinanze di ammissione o esclusione della parte civile	216
10.	Non estensibilità alla costituzione di parte civile della nullità del decreto che dispone il giudizio	217

CAPITOLO QUATTORDICESIMO
ESCLUSIONE DEL RESPONSABILE CIVILE

1.	Norme di riferimento	221
2.	Soggetti legittimati a richiedere la citazione del responsabile civile	223
3.	Richiesta di esclusione del responsabile civile	224
4.	Motivi a sostegno della richiesta di esclusione del responsabile civile	225
5.	Termini per proporre la richiesta di esclusione	227
6.	Casistica giurisprudenziale	227
7.	Non riproponibilità delle questioni relative all'ammissibilità della citazione del responsabile civile	231

PARTE QUARTA
ECCEZIONI DI NULLITÀ DI ORDINE GENERALE

CAPITOLO QUINDICESIMO
NULLITÀ DI ORDINE GENERALE

1.	Norme di riferimento	237
2.	Concetto di nullità processuale e differenza da altri istituti	238
3.	Eccezioni di nullità di ordine generale proponibili	239
	3.1. Inosservanza delle disposizioni concernenti le condizioni di capacità del giudice	240
	3.2. Inosservanza delle disposizioni concernenti l'iniziativa del pubblico ministero	241
	3.3. Inosservanza delle disposizioni concernenti l'intervento, l'assistenza e la rappresentanza dell'imputato .	242
4.	Natura delle nullità per inosservanza delle disposizioni concernenti l'intervento, l'assistenza e la rappresentanza dell'imputato e termini per eccepirlle	246

CAPITOLO SEDICESIMO
NULLITÀ DI ATTI PER OMENSA INFORMAZIONE DELLA PERSONA
SOTTOPOSTA ALLE INDAGINI SUL DIRITTO DI DIFESA

1.	Norme di riferimento	251
2.	Atti per i quali è obbligatoria l'informazione della persona sottoposta alle indagini sul diritto di difesa	252
3.	Eccezione di nullità per omessa informazione della persona sottoposta alle indagini sul diritto di difesa	254
4.	Natura della nullità e termine per proporre l'eccezione	255
5.	Casi di non configurabilità della nullità per omessa informazione sul diritto di difesa	256
6.	Inammissibilità dell'eccezione in caso di richiesta di giudizio abbreviato	259

CAPITOLO DICIASSETTESIMO
NULLITÀ DELLA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO E/O DEL DECRETO DI CITAZIONE
PER OMENSA NOTIFICA DELL'AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI
PRELIMINARI ALL'INDAGATO O AL DIFENSORE

1.	Norme di riferimento	263
----	--------------------------------	-----

2.	Funzione di garanzia dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari	264
3.	Effetti della notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari	265
4.	Eccezione di nullità della richiesta di rinvio a giudizio e/o del decreto di citazione a giudizio per omessa notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari all'indagato o al difensore	267
5.	Eccezione di nullità della richiesta di rinvio a giudizio e/o del decreto che dispone il giudizio per omessa notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari al legale rappresentante dell'ente	269
6.	Natura della nullità e termine per proporre l'eccezione	270
7.	Nullità per omesso deposito di atti delle indagini preliminari	272
8.	Casi di esclusione della nullità	273

CAPITOLO DICIOTTESIMO

NULLITÀ DELLA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO E/O DEL DECRETO DI CITAZIONE
PER MANCATO INVITO ALL'INDAGATO A RENDERE INTERROGATORIO

1.	Norme di riferimento	279
2.	Funzione di garanzia dell'istituto dell'invito all'indagato a presentarsi per rendere interrogatorio	279
3.	Eccezione di nullità della richiesta di rinvio a giudizio e/o del decreto di citazione a giudizio per mancato invito all'indagato a presentarsi per rendere interrogatorio ovvero per omesso espletamento dell'interrogatorio richiesto	280
4.	Natura della nullità e termine per proporre l'eccezione	281
5.	Casi di configurabilità della nullità	281
6.	Casi di esclusione della nullità	283
7.	Effetti della declaratoria di nullità	284

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

MANCATA ENUNCIAZIONE IN FORMA CHIARA E PRECISA
DEL FATTO NELLA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO

1.	Norme di riferimento	287
2.	Eccezione di nullità della richiesta di rinvio a giudizio per indeterminatezza dell'imputazione	287

3. Richiesta di restituzione degli atti al pubblico ministero in caso di permanente difformità sulla qualificazione giuridica del fatto	289
4. Inammissibilità dell'eccezione in caso di richiesta di giudizio abbreviato	290

CAPITOLO VENTESIMO

NULLITÀ DEL DECRETO DI CITAZIONE PER OMESSA NOMINA
DELL'INTERPRETE E MANCATA TRADUZIONE DI ATTI

1. Norme di riferimento	293
1.1. Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali	294
2. Presupposto del diritto alla nomina di un interprete ed alla traduzione di atti	294
3. Eccezione di nullità degli atti fondamentali per i quali è obbligatoria la traduzione scritta in caso di imputato alloglotta che non conosce la lingua italiana	296
3.1. Omessa nomina dell'interprete e mancata traduzione di atti	296
3.2. Incapacità o incompatibilità dell'interprete	298
4. Natura della nullità e termine per proporre l'eccezione	299
5. Obbligo di traduzione in caso di elezione di domicilio presso il difensore	301
6. Atti esclusi dall'obbligo di traduzione	302
7. Inammissibilità dell'eccezione in caso di richiesta di riti alternativi	303
8. Restituzione nel termine per impugnare in caso di omessa traduzione della sentenza	304

CAPITOLO VENTUNESIMO

NULLITÀ DEGLI ATTI COMPIUTI A SEGUITO DI OMESSA O TARDIVA DECISIONE
SULL'ISTANZA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

1. Norme di riferimento	307
2. Eccezione di nullità degli atti compiuti a seguito di omessa o tardiva decisione sull'istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato	308
3. Natura della nullità e termine per proporre l'eccezione	310

CAPITOLO VENTIDUESIMO

**NULLITÀ DI ATTI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI
L'EFFETTIVITÀ DELLA DIFESA TECNICA E L'IMMUTABILITÀ
DEL DIFENSORE DI FIDUCIA E DI UFFICIO**

1.	Norme di riferimento	313
2.	I principi di effettività della difesa tecnica e di immutabilità del difensore di fiducia e di ufficio	314
3.	Eccezione di nullità di atti	315
3.1.	Inosservanza delle disposizioni concernenti l'effettività della difesa tecnica	315
3.2.	Inosservanza delle disposizioni concernenti l'immutabilità del difensore di fiducia	316
3.3.	Inosservanza delle disposizioni concernenti l'immutabilità del difensore di ufficio	317
4.	Natura delle nullità e termini per eccepirlle	318
5.	Esclusione della nullità in caso di inosservanza del divieto di assunzione della difesa di imputati incompatibili	319

CAPITOLO VENTITREESIMO

**NULLITÀ DI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DI ACCERTAMENTI TECNICI
NON RIPETIBILI PER OMESSO AVVISO SUL DIRITTO DI DIFESA**

1.	Norme di riferimento	323
2.	Attività a iniziativa della polizia giudiziaria e diritto all'assistenza del difensore	325
3.	Eccezione di nullità di atti compiuti a iniziativa della polizia giudiziaria senza previo avvertimento del diritto all'assistenza del difensore	326
3.1.	Casistica giurisprudenziale in tema di atti urgenti di polizia giudiziaria	327
3.2.	Accertamento del tasso alcole米co	329
3.3.	Casi in cui l'alcoltest può essere effettuato senza previo avviso della facoltà di farsi assistere da un difensore	330
4.	Attività di indagine del pubblico ministero	331
4.1.	Nozione di accertamento tecnico non ripetibile	331
4.2.	Finalità dell'istituto degli accertamenti tecnici non ripetibili	333
4.3.	Presupposto di applicabilità della disciplina di cui all'art. 360 c.p.p.	333
4.4.	Modalità di trasmissione dell'avviso di fissazione del conferimento dell'incarico di accertamento tecnico non ripetibile	334

4.5.	Eccezione di nullità di accertamenti tecnici non ripetibili per omesso previo avviso alla persona sottoposta alle indagini o al difensore	335
4.6.	Casistica giurisprudenziale in tema di accertamenti tecnici non irripetibili	336
4.7.	Analisi del DNA	338
5.	Natura della nullità e termine per proporre l'eccezione	340
6.	Sanatoria della nullità	341

PARTE QUINTA
ECCEZIONI DI NULLITÀ DELLA CITAZIONE A GIUDIZIO

CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO
NULLITÀ DELLA CITAZIONE A GIUDIZIO
PER OMESSA NOTIFICA DEL DECRETO

1.	Norme di riferimento	347
2.	Eccezione di nullità della citazione a giudizio per omessa notifica del decreto	350
3.	Natura della nullità	351
4.	Termine per proporre l'eccezione	353
5.	Ipotesi di nullità della notifica del decreto di citazione	354
5.1.	Notifica a imputato detenuto effettuata in luogo diverso da quello di detenzione	355
5.2.	Notifica a imputato non detenuto effettuata in luogo o a consegnatario diverso da quello prescritto	357
5.3.	Notifica a imputato non detenuto effettuata in luogo diverso dal domicilio dichiarato o eletto	361
5.4.	Notifica effettuata a un domicilio non validamente dichiarato o eletto	363
5.5.	Notifica effettuata a un domicilio dichiarato o eletto divenuto inefficace a causa di successiva dichiarazione di revoca o mutamento	364
5.6.	Notifica effettuata mediante consegna al difensore fuori dei casi di mancanza, insufficienza o inidoneità della dichiarazione o elezione di domicilio	367
5.7.	Notifica effettuata mediante consegna al difensore d'ufficio in caso di mancata accettazione della domiciliazione	367

5.8.	Notifica effettuata secondo il rito degli irreperibili in assenza dei relativi presupposti	368
5.9.	Notifica effettuata senza l'osservanza delle disposizioni relative alle notificazioni all'imputato all'estero	370
5.10.	Notifica effettuata in assenza del destinatario senza l'osservanza delle disposizioni relative alle notificazioni col mezzo della posta	372

CAPITOLO VENTICINQUESIMO

NULLITÀ DELLA NOTIFICA DEL DECRETO DI CITAZIONE
PER INOSSERVANZA DELLE PRESCRITTE FORMALITÀ

1.	Norme di riferimento	379
2.	Eccezione di nullità della notifica del decreto di citazione per inosservanza delle prescritte formalità	381
3.	Natura della nullità	381
4.	Termine per proporre l'eccezione	383
5.	Ipotesi di nullità della notifica del decreto di citazione	384
5.1.	Incompletezza della relata	384
5.2.	Incetenza assoluta sull'autorità richiedente o sul destinatario	385
5.3.	Mancato rispetto dei requisiti di cui all'art. 148, comma 1, c.p.p. in caso di notificazione eseguita con modalità telematiche	385
5.4.	Omessa sottoscrizione dell'organo notificante	386
5.5.	Violazione delle disposizioni circa la capacità del consegnatario	387
5.6.	Notificazione eseguita mediante consegna al difensore in difetto dell'avvertimento previsto dagli artt. 157, comma 8-ter e 161, commi 01, 1 e 3, c.p.p.	388
5.7.	Omessa affissione o comunicazione all'imputato dell'avvenuto deposito alla casa comunale	388
5.8.	Mancata sottoscrizione del destinatario in caso di notifica al portiere o a chi ne fa le veci	390
6.	Effetti della dichiarazione di nullità	391
7.	Sanatoria delle nullità delle notificazioni	392

CAPITOLO VENTISEIESIMO
NULLITÀ PER OMESSA, IRRITUALE O TARDIVA NOTIFICA AL DIFENSORE
DELL'AVVISO DI FISSAZIONE DELL'UDIENZA
PREDIBATTIMENTALE O DIBATTIMENTALE

1.	Norme di riferimento	395
2.	<i>Ratio</i> dell'istituto dell'avviso al difensore della data fissata per il giudizio	396
3.	Configurabilità del vizio di notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza soltanto nei confronti di difensore ritualmente nominato di fiducia o di ufficio	397
4.	Eccezione di nullità per omessa notifica al difensore del decreto di citazione diretta a giudizio ovvero dell'avviso di fissazione dell'udienza dibattimentale	398
5.	Eccezione di nullità per irrituale o tardiva notifica dell'avviso al difensore della data fissata per il giudizio	400
6.	Natura della nullità	400
7.	Termine per proporre l'eccezione	401
8.	Effetti della declaratoria di nullità	402
9.	Casi di esclusione o sanatoria della nullità	402

CAPITOLO VENTISETTESIMO
NULLITÀ DEL DECRETO DI CITAZIONE PER INOSSERVANZA
DEL TERMINE DI COMPARIZIONE

1.	Norme di riferimento	407
2.	Eccezione di nullità del decreto di citazione per inosservanza del termine di comparizione	408
3.	Computo del termine ed eventuale prolungamento di esso	409
4.	Natura della nullità	410
5.	Termine per proporre l'eccezione	410

CAPITOLO VENTOTTESIMO
NULLITÀ DEL DECRETO DI CITAZIONE PER OMESSA O ERRONEA INDICAZIONE
DI LUOGO, GIORNO E ORA DELLA COMPARIZIONE

1.	Norme di riferimento	415
2.	Eccezione di nullità del decreto di citazione per omessa o erronea indicazione di luogo, giorno e ora della comparizione	416
3.	Natura della nullità	417
4.	Termine per proporre l'eccezione	417

5. Casistica giurisprudenziale	418
--	-----

CAPITOLO VENTINOVESIMO

NULLITÀ DEL DECRETO DI CITAZIONE PER OMESSA CITAZIONE
DELLA PERSONA OFFESA DAL REATO

1. Norme di riferimento	423
2. Eccezione di nullità del decreto di citazione per omessa citazione della persona offesa dal reato	424
3. Interesse della difesa all'osservanza della disposizione violata .	424
4. Natura della nullità	426
5. Termine per proporre l'eccezione	426
6. Effetti della declaratoria di nullità	426

CAPITOLO TRENTESIMO

NULLITÀ DEL DECRETO DI CITAZIONE
PER INDETERMINATEZZA DELL'IMPUTAZIONE

1. Norme di riferimento	431
2. Eccezione di nullità del decreto che dispone il giudizio per indeterminatezza dell'imputazione	432
3. Eccezione di nullità del decreto di citazione a giudizio per indeterminatezza dell'imputazione e possibilità per il P.M. di riformulare l'imputazione	434
4. Natura della nullità	435
5. Termine per proporre l'eccezione	435
6. Casistica giurisprudenziale in tema di configurabilità della nullità	436
7. Casi di esclusione della nullità	438
8. Effetti della declaratoria di nullità	441
9. Esclusione della nullità in caso di omessa indicazione delle fonti di prova	443
10. Inammissibilità dell'eccezione nel giudizio abbreviato	444

PARTE SESTA
QUESTIONI DI INUTILIZZABILITÀ

CAPITOLO TRENTUNESIMO
INUTILIZZABILITÀ DI PROVE ILLEGITTIMAMENTE ACQUISITE

1.	Norme di riferimento	449
2.	Eccezione di inutilizzabilità di prove acquisite in violazione dei divieti stabiliti dalla legge	450
3.	Categorie generali di inutilizzabilità	451
3.1.	Inutilizzabilità di prove assunte con modalità lesive dei diritti fondamentali (c.d. "incostituzionale")	452
3.2.	Inutilizzabilità di prove assunte in violazione di divieti di legge (c.d. "patologica"). (Rinvio)	453
3.3.	Inutilizzabilità di prove assunte dopo la scadenza del termine di durata delle indagini preliminari o senza la garanzia del contraddittorio (c.d. "fisiologica"). (Rinvio)	453
3.4.	Inammissibilità delle c.d. "inutilizzabilità derivate"	453

CAPITOLO TRENTADUESIMO
INUTILIZZABILITÀ DI PROVE ASSUNTE IN VIOLAZIONE DI DIVIETI DI LEGGE
(C.D. "PATOLOGICA")

1.	Norme di riferimento	457
2.	Inutilizzabilità di prove assunte nel corso di attività ispettive o di vigilanza dopo l'emersione di indizi di reato	459
2.1.	Presupposto di applicabilità dell'art. 220 disp. att. c.p.p.	460
2.2.	Eccezione di inutilizzabilità di prove assunte in violazione dell'art. 220 disp. att. c.p.p.	461
2.3.	Inammissibilità della eccezione di inutilizzabilità in caso di mancata specificazione degli atti assolutamente viziati per violazione dell'art. 220 disp. att. c.p.p.	463
3.	Inutilizzabilità della testimonianza sulle dichiarazioni dell'imputato	464
4.	Inutilizzabilità delle dichiarazioni indizianti	466
5.	Inutilizzabilità delle dichiarazioni rese da imputato di reato connesso o collegato in mancanza dell'avvertimento di cui all'art. 64, comma 3, lett. c), c.p.p.	469

6. Inutilizzabilità dei risultati di ispezioni, perquisizioni, sequestri e intercettazioni eseguiti in violazione delle garanzie di libertà del difensore	470
7. Inutilizzabilità dell'interrogatorio di persona in stato di detenzione non documentato con mezzi di riproduzione audiovisiva o fonografica	472
7.1. Eccezione di inutilizzabilità dell'interrogatorio di persona in stato di detenzione non documentato integralmente	473
7.2. Limiti applicativi della norma di cui all'art. 141-bis c.p.p.	474
7.3. Inapplicabilità dell'obbligo di documentazione dell'interrogatorio reso in udienza di convalida dell'arresto o del fermo	475
8. Inutilizzabilità della testimonianza indiretta (c.d. <i>"de relato"</i>) .	476
9. Inutilizzabilità dei risultati di accertamenti tecnici disposti dal pubblico ministero malgrado l'espressa riserva di incidente probatorio	478
9.1. Eccezione di inutilizzabilità dei risultati di accertamenti tecnici disposti dal pubblico ministero malgrado l'espressa riserva di incidente probatorio	479
9.2. Improprietà dell'eccezione	480
10. Inutilizzabilità delle dichiarazioni rese da indagato non in stato di libertà in sede di interrogatorio delegato dal pubblico ministero	480
11. Esperibilità dell'eccezione di inutilizzabilità "patologica" nel giudizio abbreviato	481
12. Termine per proporre l'eccezione	482
13. Inutilizzabilità dei risultati di intercettazioni illegittimamente effettuate. (Rinvio)	482

CAPITOLO TRENTATREESIMO
INUTILIZZABILITÀ DEI RISULTATI DI INTERCETTAZIONI ESEGUITE
FUORI DEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE

1. Norme di riferimento	486
2. Divieti di utilizzazione	490
3. Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni telefoniche, ambientali, informatiche o telematiche	492
4. Considerazioni generali sulla eccezione di inutilizzabilità dei risultati di intercettazioni <i>ex art. 271 c.p.p.</i>	493
5. Eccezione di inutilizzabilità dei risultati di intercettazioni effettuate in violazione dei divieti previsti dall' <i>art. 271 c.p.p.</i>	494

5.1.	Risultati di intercettazioni eseguite per reati diversi da quelli di cui all'art. 266 c.p.p.	495
5.2.	Risultati di intercettazioni ambientali eseguite fuori dei casi consentiti dall'art. 266, commi 2 e 2-bis, c.p.p. .	496
5.3.	Dati acquisiti mediante captatore informatico (c.d. "trojan horse") al di fuori dei limiti di tempo e di luogo indicati nel decreto autorizzativo	498
5.4.	Risultati di intercettazioni di comunicazioni informatiche o telematiche eseguite fuori dei casi consentiti dall'art. 266-bis c.p.p.	500
5.5.	Risultati di intercettazioni eseguite senza l'osservanza della disposizione di cui all'art. 267, comma 1, c.p.p., concernente l'obbligo di decreto motivato autorizzativo in ordine ai presupposti rappresentati dalla sussistenza di gravi indizi di reato e dalla assoluta indispensabilità ai fini della prosecuzione delle indagini	501
5.6.	Risultati di intercettazioni eseguite senza l'osservanza della disposizione di cui all'art. 267, comma 2, c.p.p., concernente l'obbligo di motivazione del decreto autorizzativo d'urgenza del pubblico ministero nonché di tempestiva convalida da parte del giudice con decreto motivato	507
5.7.	Risultati di intercettazioni eseguite senza l'osservanza della disposizione di cui all'art. 267, comma 3, c.p.p., concernente l'obbligo di motivazione del decreto di proroga in ordine alla permanenza di gravi indizi di reato ed alla assoluta indispensabilità delle intercettazioni ai fini della prosecuzione delle indagini	509
5.8.	Risultati di intercettazioni eseguite senza l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 268, commi 1 e 2, c.p.p., concernenti l'obbligo di redazione del verbale delle operazioni eseguite e di trascrizione sommaria del contenuto delle comunicazioni intercettate	512
5.9.	Risultati di intercettazioni eseguite senza l'osservanza della disposizione di cui all'art. 268, comma 3, c.p.p., concernente l'obbligo di motivazione del decreto di autorizzazione all'esecuzione delle operazioni per mezzo di impianti diversi da quelli installati presso la Procura della Repubblica	514
5.10.	Tabulati relativi al traffico telefonico o telematico, idonei a fornire informazioni sulle comunicazioni effettuate o sull'ubicazione di apparecchi terminali in uso ai singoli utenti, acquisiti fuori dei casi consentiti dall'art.	

132, comma 3, del D.Lgs. n. 196/2003 ovvero senza l'osservanza della disposizione di cui all'art. 132, comma 3- <i>bis</i> , del medesimo decreto	519
5.11. Risultati di intercettazioni relative a conversazioni o comunicazioni delle persone indicate nell'art. 200 c.p.p., quando hanno ad oggetto fatti conosciuti per ragione del loro ministero, ufficio o professione	521
6. Eccezione di inutilizzabilità dei risultati di intercettazioni eseguite nei confronti delle alte cariche dello Stato senza la prescritta autorizzazione	523
7. Onere della parte interessata di fornire la prova della sussistenza della causa di inutilizzabilità	524
8. Termine per proporre l'eccezione	524
9. Operazioni escluse dall'ambito di applicazione dell'obbligo di autorizzazione	525
9.1. Localizzazione tramite sistema GPS	525
9.2. Acquisizione di messaggi WhatsApp e SMS conservati nella memoria di un telefono cellulare	526
9.3. Acquisizione mediante ordine europeo di indagine di messaggi scambiati su piattaforma criptata intercettati e decriptati da autorità giudiziaria straniera	526
9.4. Registrazione di colloqui effettuata da uno degli interlocutori	527
10. Acquisizione di videoriprese per mezzo di telecamere	528

CAPITOLO TRENTAQUATTRESIMO
INUTILIZZABILITÀ DEI RISULTATI DI INTERCETTAZIONI ESEGUITE
IN ALTRI PROCEDIMENTI

1. Norme di riferimento	535
2. Fondamento del divieto di utilizzazione di intercettazioni effettuate in procedimenti diversi da quello nel quale sono state acquisite	536
3. Disciplina della utilizzazione di intercettazioni effettuate in altri procedimenti	536
4. Nozione di "procedimento diverso"	538
5. Eccezione di inutilizzabilità dei risultati di intercettazioni eseguite in procedimenti diversi	539
6. Casistica giurisprudenziale	540
7. Risultati di intercettazioni utilizzabili benché effettuate in altro procedimento	542
8. Esclusione della inutilizzabilità in caso di mancato deposito dei verbali delle intercettazioni	544

CAPITOLO TRENTACINQUESIMO

INUTILIZZABILITÀ DI PROVE ASSUNTE DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE DI DURATA DELLE INDAGINI PRELIMINARI O CON INCIDENTE PROBATORIO SVOLTOSI SENZA LA GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO CON L'IMPUTATO O PER OMESSO DEPOSITO DI ATTI DA PARTE DEL P.M. (C.D. "FISIOLOGICA")

1.	Norme di riferimento	549
2.	<i>Ratio</i> della inutilizzabilità delle prove assunte dopo la scadenza del termine di durata delle indagini preliminari o con incidente probatorio svoltoси senza la garanzia del contraddittorio con l'imputato (c.d. "fisiologica")	551
3.	Eccezione di inutilizzabilità degli atti di indagine compiuti dopo la scadenza del termine, ordinario o prorogato, di durata delle indagini preliminari	552
3.1.	Accertamento della tempestività dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato	553
3.2.	Computo dei termini di durata delle indagini preliminari	554
3.3.	Illecito disciplinare del pubblico ministero in caso di tardiva iscrizione nel registro delle notizie di reato	556
3.4.	Termine per proporre l'eccezione di inutilizzabilità degli atti di indagine	556
3.5.	Inammissibilità dell'eccezione di inutilizzabilità degli atti di indagine in relazione a prove assunte nell'ambito di attività integrativa di indagine	557
3.6.	Inammissibilità dell'eccezione di inutilizzabilità degli atti di indagine in caso di richiesta di giudizio abbreviato	558
4.	Eccezione di inutilizzabilità di prove assunte con incidente probatorio svoltoси senza la garanzia del contraddittorio con l'imputato	559
5.	Eccezione di inutilizzabilità per omesso deposito da parte del pubblico ministero di atti di indagine a conclusione delle indagini preliminari	560
6.	Eccezione di inutilizzabilità per mancata trasmissione da parte del pubblico ministero, unitamente alla richiesta di rinvio a giudizio, di documentazione relativa alle indagini espletate . .	560
7.	Inutilizzabilità delle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia oltre centottanta giorni dalla manifestazione della volontà di collaborare	561

PARTE SETTIMA
RICHIESTE DI NON DOVERSI PROCEDERE

CAPITOLO TRENTASEIESIMO
IMPROCEDIBILITÀ DELL'AZIONE PENALE PER MANCANZA DELLA QUERELA
O DI ALTRE CONDIZIONI DI PROCEDIBILITÀ

1.	Norme di riferimento	567
2.	Richiesta di immediata declaratoria di non doversi procedere per mancanza di una condizione di procedibilità ovvero di proscioglimento prima del dibattimento perché l'azione penale non doveva essere iniziata o non deve essere proseguita	569
3.	Non doversi procedere per mancanza della querela	570
3.1.	Difetto di legittimazione del querelante	571
3.2.	Difetto dei requisiti formali di presentazione dell'atto	574
3.3.	Omessa identificazione del querelante	575
3.4.	Omessa sottoscrizione autentica	576
3.5.	Omessa indicazione specifica della fonte dei poteri di rappresentanza da parte del legale rappresentante di una persona giuridica	578
3.6.	Omessa manifestazione della volontà di richiedere la punizione del colpevole	582
3.7.	Tardiva presentazione	583
3.8.	Rinuncia espressa o tacita alla querela	588
3.9.	Remissione della querela	590
4.	Non doversi procedere per mancanza della istanza o della richiesta di procedimento	592
5.	Non doversi procedere per mancanza di autorizzazione a procedere	594

CAPITOLO TRENTASETTESIMO
DECLARATORIA DI NON PUNIBILITÀ O PROSCIOLGIMENTO
PRIMA DEL DIBATTIMENTO PER ESTINZIONE DEL REATO

1.	Norme di riferimento	597
2.	Richiesta di declaratoria di non punibilità ovvero di proscioglimento prima del dibattimento per estinzione del reato	598
3.	Cause di estinzione del reato e relative richieste di non doversi procedere	599
3.1.	Non doversi procedere per essere il reato estinto per morte del reo	599

3.2.	Non doversi procedere per essere il reato estinto per amnistia	600
3.3.	Non doversi procedere per essere il reato estinto per remissione della querela. (Rinvio)	600
3.4.	Non doversi procedere per essere il reato estinto per prescrizione	600
3.5.	Non doversi procedere per essere il reato estinto per oblazione	606
3.6.	Non doversi procedere per essere il reato estinto per condotte riparatorie. (Rinvio)	607
3.7.	Non doversi procedere per essere il reato estinto per pagamento del debito tributario	607

CAPITOLO TRENTOTTESIMO
PROSCIOLIMENTO PRIMA DEL DIBATTIMENTO
PER DIVIETO DI UN SECONDO GIUDIZIO (*NE BIS IN IDEM*)

1.	Norme di riferimento	611
2.	Il giudicato sul "medesimo fatto" quale presupposto per l'applicabilità del divieto di un secondo giudizio	612
3.	Richiesta predibattimentale di non doversi procedere per divieto di un secondo giudizio	615
4.	Casi di inapplicabilità del divieto di un secondo giudizio	617
5.	Applicabilità del principio del " <i>ne bis in idem</i> sostanziale" di matrice europea in caso di irrogazione di sanzioni amministrative e penali per la medesima violazione	618

CAPITOLO TRENTANOVESIMO
OBLAZIONE DEI REATI CONTRAVVENZIONALI

1.	Norme di riferimento	623
2.	Domanda di ammissione all'oblazione	624
3.	Domanda di ammissione all'oblazione condizionata all'accoglimento della richiesta di derubricazione del reato	626
4.	Termine di presentazione della domanda	627
5.	Ammissibilità dell'oblazione nei procedimenti per reati di competenza del giudice di pace	628
6.	Cause ostative all'ammissibilità dell'oblazione facoltativa . . .	628
6.1.	Recidiva reiterata e dichiarazione di abitualità nelle contravvenzioni e di professionalità	629
6.2.	Permanenza di conseguenze dannose o pericolose del reato eliminabili da parte del contravventore	630

6.3. Gravità del fatto	631
7. Revoca dell'ordinanza di ammissione all'oblazione in caso di mancato deposito della somma dovuta	632
8. Estinzione del reato per intervenuto pagamento della somma dovuta	632
9. Applicabilità degli artt. 162 e 162- <i>bis</i> c.p. soltanto a reati già consumati	633

PARTE OTTAVA

**ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ PER PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO
ED ESTINZIONE DEL REATO PER CONDOTTE RIPARATORIE**

CAPITOLO QUARANTESIMO

ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ PER PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO

1. Norme di riferimento	639
2. Ambito di applicabilità dell'istituto di cui all'art. 131- <i>bis</i> c.p.	641
3. Richiesta di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto	641
4. Motivi a sostegno della richiesta di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto	644
5. La condizione ostantiva della abitualità del comportamento	646
6. Casistica giurisprudenziale in tema di applicabilità dell'esimente della particolare tenuità del fatto	648
7. Reati esclusi dall'applicabilità dell'esimente	651
8. Obbligo di pronuncia sulla domanda di restituzione o risarcimento del danno proposta dalla parte civile in caso di proscioglimento per particolare tenuità del fatto	652
9. Rapporto con altre cause di estinzione del reato	652
10. Efficacia retroattiva della disciplina introdotta dalla Riforma Cartabia del 2022	653

CAPITOLO QUARANTUNESIMO

ESTINZIONE DEL REATO PER CONDOTTE RIPARATORIE

1. Norme di riferimento	657
2. Richiesta di sentenza predibattimentale di non doversi procedere per intervenuta estinzione del reato per condotte riparatorie	658

CAPITOLO QUARANTADUESIMO		
ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ PER REATI DI COMPETENZA DEL GIUDICE DI PACE NEI CASI DI PARTICOLARE TENUTÀ DEL FATTO		
1.	Norme di riferimento	661
2.	Richiesta di declaratoria di improcedibilità nei casi di particolare tenuità del fatto	661
3.	Necessità di preventiva interlocuzione dell'imputato e della persona offesa	663
4.	Applicabilità della declaratoria di improcedibilità per particolare tenuità del fatto ai reati di pericolo	663
CAPITOLO QUARANTATREESIMO		
ESTINZIONE DI REATI DI COMPETENZA DEL GIUDICE DI PACE CONSEGUENTE A CONDOTTE RIPARATORIE		
1.	Norme di riferimento	667
2.	Richiesta di declaratoria di estinzione del reato conseguente a condotte riparatorie	668
3.	Inapplicabilità della causa estintiva ai reati di pericolo	670
PARTE NONA		
QUESTIONI SUL FASCICOLO PER IL DIBATTIMENTO, AMMISSIONE DELLE PROVE E AMMISSIBILITÀ DI PROCEDIMENTI SPECIALI		
CAPITOLO QUARANTAQUATTRESIMO		
ELIMINAZIONE DI ATTI DAL FASCICOLO PER IL DIBATTIMENTO		
1.	Norme di riferimento	675
2.	<i>Ratio</i> della disciplina relativa alla formazione del fascicolo per il dibattimento	676
3.	Richiesta di eliminazione di atti dal fascicolo per il dibattimento	676
4.	Termine per formulare la richiesta	677
5.	Inammissibilità della richiesta in caso di consenso tacito alla acquisizione	677
6.	Atti relativi alla procedibilità dell'azione penale	678
7.	Atti non ripetibili	679
8.	Relazioni di servizio della polizia giudiziaria	679

9. Casistica giurisprudenziale	681
10. Esclusione di nullità in caso di formazione del fascicolo per il dibattimento in assenza di contraddittorio tra le parti	684

CAPITOLO QUARANTACINQUESIMO
INAMMISSIBILITÀ DI PROVE

1. Norme di riferimento	689
2. Soggetti legittimati al deposito di liste testi e ad eccepire l'inammissibilità di quelle di controparte	690
3. Casi di inammissibilità della lista testi	692
3.1. Tardività del deposito	692
3.2. Omessa indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame	694
3.3. Irritualità del deposito	697
4. Diritto alla controprova	698
5. Acquisizione di prove non comprese nella lista	700
6. Acquisizione di prove documentali	701
7. Assunzione d'ufficio di nuovi mezzi di prova e diritto alla ammissione di prove contrarie	702
8. Decadenza dalla prova in caso di mancata citazione dei testimoni già ammessi	703

CAPITOLO QUARANTASEIESIMO
RINNOVAZIONE DELLA RICHIESTA DI GIUDIZIO ABBREVIATO CONDIZIONATO O DI PATTEGGIAMENTO

1. Norme di riferimento	707
2. Riproposizione della richiesta di giudizio abbreviato condizionato	708
3. Rinnovazione della richiesta di patteggiamiento	711

CAPITOLO QUARANTASETTESIMO
INAMMISSIBILITÀ DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO

1. Norme di riferimento	715
2. Eccezione di inammissibilità del giudizio direttissimo instaurato fuori dei casi consentiti	717
3. Eccezione di nullità della citazione a comparire	722

4.	Omesso o tardivo avviso al difensore della data fissata per il giudizio	723
5.	Richieste di riti alternativi	725
6.	Trasformazione del rito	726
7.	Presentazione di testimoni senza citazione	727
8.	Richiesta di separazione di procedimenti o di procedere con il rito ordinario	727
9.	Giudizio direttissimo e sospensione feriale dei termini processuali	728
10.	Irrituale instaurazione del giudizio direttissimo	729

CAPITOLO QUARANTOTESIMO

INAMMISSIBILITÀ DEL GIUDIZIO IMMEDIATO O NULLITÀ DEL DECRETO DI GIUDIZIO IMMEDIATO

1.	Norme di riferimento	733
2.	Presupposti di ammissibilità del giudizio immediato	735
3.	Eccezione di inammissibilità del giudizio immediato per carenza dei presupposti del rito	736
3.1.	Insussistenza del presupposto della evidenza della prova	736
3.2.	Mancato previo interrogatorio dell'indagato	737
3.3.	Presentazione della richiesta di giudizio immediato ordinario oltre il termine di novanta giorni dalla iscrizione della notizia di reato	740
3.4.	Presentazione della richiesta di giudizio immediato cautelare oltre il termine di centottanta giorni dall'esecuzione della misura	742
3.5.	Presentazione della richiesta di giudizio immediato cautelare prima della definizione del procedimento di riesame	743
3.6.	Sopravvenuta insussistenza dei gravi indizi di colpevolezza e conseguente revoca o annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare	745
3.7.	Connessione con altri reati per i quali mancano le condizioni che giustificano la scelta del rito immediato	745
4.	Eccezione di nullità del decreto di giudizio immediato	747
4.1.	Omessa o insufficiente indicazione di requisiti essenziali dell'atto	747
4.2.	Omesso avviso all'imputato circa la facoltà di chiedere riti alternativi	748

4.3. Mancato rispetto del termine di comparizione	749
5. Ipotesi di esclusione della nullità	750
6. Peculiarità del giudizio immediato disposto a seguito di opposizione a decreto penale di condanna o su richiesta dell'imputato	751
7. Richiesta di giudizio abbreviato	753
8. Richiesta di applicazione della pena (c.d. "patteggiamento") .	755

PARTE DECIMA
REGIME DELLE OPPOSIZIONI

CAPITOLO QUARANTANOVESIMO

**OPPOSIZIONI NEL CORSO DELL'ESAME DI TESTIMONI, PERITI,
CONSULENTI TECNICI E PARTI PRIVATE**

1. Regole processuali dell'esame testimoniale e delle relative opposizioni	761
2. Domande ammissibili, domande vietate ed opposizioni propoenibili nel corso dell'esame di testimoni, periti, consulenti tecnici e parti private	762
2.1. Domande non pertinenti o non relative a fatti specifici	763
2.2. Domande che possono nuocere alla sincerità delle risposte (c.d. "nocive") o che tendono a suggerire le risposte (c.d. "suggestive")	763
2.3. Domande sulle dichiarazioni rese dall'imputato nel corso del procedimento	765
2.4. Domande a ufficiali e agenti di polizia giudiziaria sul contenuto di atti o documenti non redatti da essi	766
2.5. Domande sulla moralità dell'imputato	767
2.6. Domande su voci correnti nel pubblico	768
2.7. Domande implicanti apprezzamenti personali	768
2.8. Domande su dichiarazioni rese da altro teste	768
2.9. Domande su fatti di cui il testimone ha avuto conoscenza da altre persone	769
2.10. Domande a cui il testimone ha già risposto	769
3. Contestazioni nel corso dell'esame testimoniale	769

CAPITOLO CINQUANTESIMO		
OPPOSIZIONI NEL CORSO DEL CONTROESAME		
1.	Regole processuali del controesame dei testimoni	773
2.	Opposizioni proponibili nel corso del controesame dei testimoni	774
3.	Esame diretto da parte del giudice	775
<i>Indice analitico-alfabetico</i>		779